



# LINEA 70

**ACQUEFORTI, ACQUETINTE DELLE EDIZIONI LINEA 70**

**ARTISTI IN MOSTRA  
H83 - via Mantovana 83/E**

**Eugenio Carmi, Piero Dorazio, Achille Perilli, Giò Pomodoro,  
Giuseppe Santomaso, Emilio Scanavino, Giulio Turcato, Emilio  
Vedova**

**FOTOGRAFIE E TESTI  
Protomoteca della Biblioteca Civica di Verona - Via Cappello 43**

**Licisco Magagnato, Emilio Villa  
Elio Pagliarani, Edoardo Sanguineti, Umberto Eco, Paolo Volponi,  
Giuliano Menato, Carlo Castellaneta, Ernesto Treccani, Mario  
Spinella**

La storica **Galleria Linea 70** che ha vissuto il periodo di massimo fermento culturale tra gli anni '70 e gli anni '80, riapre simbolicamente le sue porte con una duplice mostra che celebra il ruolo innovativo della diffusione del multiplo nell'arte. Un progetto che ripercorre la sua attività di promozione e diffusione dell'arte grafica e delle edizioni artistiche, in un contesto che ha fatto della condivisione della cultura visiva un elemento distintivo.

Il progetto è patrocinato dalla **Provincia di Verona** e dal **Comune di Verona** e viene realizzato in due sezioni, una presso **Habitat Ottantatrè (H83)** e l'altra presso la **Protomoteca della Biblioteca Civica di Verona**.



La **prima sezione** inaugura il **14 dicembre** alle **ore 11** nella sede di via Mantovana 83/E riproponendo le edizioni grafiche che caratterizzarono quel periodo di sperimentazione, in cui l'arte si faceva più accessibile, democratizzandone la fruizione attraverso il concetto di multiplo. La mostra tratta il percorso artistico e storico dell'attività editoriale ed espositiva svolta dalla Galleria Linea 70, nel periodo intercorrente tra il decennio del 1970 e quello del 1980.

Le **Edizioni Linea 70**, fondate da **Pippo Avola**, accompagnano l'attività della galleria che ha operato a Verona per circa un trentennio **dal 1973 al 2002**, nella sua sede al civico 13 di Via Cantore, promuovendo la conoscenza dell'arte contemporanea e pubblicando una serie di cartelle di grafica che sono entrate nel novero delle pubblicazioni più prestigiose in questo ambito. Molte infatti, da tempo esaurite, appartengono ormai al mondo del collezionismo. L'approccio alla diffusione del multiplo, riflette una sorta di democrazia artistica, in cui l'opera non è riservata solo a una ristretta cerchia di privilegiati collezionisti, ma può essere condivisa e apprezzata da molti. La riproducibilità dell'opera d'arte non la degrada, bensì la valorizza, facendo sì che essa possa comunicare in luoghi e contesti diversi. Questo aspetto, unito alla vita culturale e mondana che ruotava attorno alla galleria Linea 70, sono in sintesi i principali temi del progetto. Si desidera inoltre evidenziare la funzione che può avere una galleria d'arte, in quanto non solo spazio espositivo ma anche fulcro culturale, capace di arricchire la società attraverso la promozione della diversità, dell'educazione, della creatività e del dialogo sociale.

Gli artisti che verranno esposti sono: **Emilio Vedova, Giuseppe Santomaso, Giulio Turcato, Piero Dorazio, Achille Perilli, Giò Pomodoro, Eugenio Carmi, Emilio Scanavino**. Questi sono solo alcuni fra i maggiori maestri italiani che hanno firmato fogli all'acquaforte e all'acquatinta che hanno collaborato con la galleria.

La **seconda parte del progetto**, sarà inaugurata invece il **18 gennaio** alle **ore 10.30** presso la **Protomoteca della Biblioteca Civica di Verona**, in Via Cappello n. 43. Questa sezione si concentra invece sull'aspetto più documentaristico e storico. In una sala dedicata, il pubblico avrà l'opportunità di esplorare una selezione di fotografie, documenti e scambi epistolari che raccontano la storia della galleria e del suo ruolo nel panorama artistico dell'epoca. Le immagini, accompagnate da lettere e documenti originali, offriranno uno spunto di riflessione sulla cultura visiva di quegli anni, sulle relazioni tra artisti, curatori e galleristi, e sull'impegno di un ambiente culturale che ha avuto un ruolo fondamentale nella diffusione e valorizzazione della produzione artistica contemporanea.



Il progetto intende celebrare non solo l'importanza della galleria Linea 70 come punto di riferimento per l'arte contemporanea, ma anche l'eredità di un periodo che ha visto la nascita di forme nuove di espressione artistica, stimolando la riflessione sull'arte come fenomeno sociale e collettivo.

La produzione di cartelle di grafica **Edizioni Linea 70**, sono oggi presenti in collezioni private e enti pubblici, quali il **Museo di Castelvecchio di Verona**, il **Museo d'Arte Contemporanea di Bolzano** ed altre sedi di interesse pubblico. Il progetto cura in modo particolare le documentazioni relative sia all'ideazione in stampa delle incisioni, sia alla realizzazione dell'installazione in **Piazza dei Signori** dell'opera **Luogo di Misure** dello scultore **Giò Pomodoro**, esposta a Verona nel 1980.